



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 12 marzo 2013**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemilatredici, addì dodici del mese di marzo in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente Giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio		Assente
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<b>T O T A L I</b>					
<b>P R E S E N T I</b>		<b>18</b>	<b>A S S E N T I</b>		<b>7</b>

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**Dr.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**

**Dr. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>02</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta del Consiglio. Invito i presenti a prendere posto ed il dottor Podda a procedere con l'appello. Prego.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, assente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, assente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, assente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, presente; Sanvido Ferruccio, assente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

17 presenti, la seduta è valida.

Se non ci sono interventi preliminari per comunicazioni procediamo con il punto all'ordine del giorno, che è unico.

Prego, consigliere Lilliu, può fare questa interrogazione urgente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori della Giunta, signori Consiglieri, la mia interrogazione ha ad oggetto una questione che numerosi cittadini mi hanno sottoposto. Stranamente non ha nessun intento polemico, questa volta è più costruttivo. L'oggetto è la pubblicazione dei verbali del Consiglio Comunale, in quanto, come voi sapete, forse non tutti di noi hanno avuto modo di rilevare, la pubblicazione dei verbali del Consiglio sul sito internet è ferma alla data del 28 settembre 2012, ci sono solo quattro verbali pubblicati.

È una cosa che, a mio avviso, comporta molti più benefici che costi, la scannerizzazione o comunque sia la riproduzione in un formato elettronico dell'attività del Consiglio, a mio parere, è un'attività che non impegna tantissimo gli uffici e ha un costo, parlando di impegno economico, molto ma molto basso ed i benefici generati sarebbero sotto gli occhi di tutti, sia sotto il punto di vista della trasparenza, sia sulla veicolazione delle informazioni anche poi per evitare che ci sia questa lacuna in questi termini.

Concludo e chiedo, penso per competenza al nostro Sindaco ed al nostro assessore Gianni Aramu che credo abbia la delega agli affari generali, più che un'interrogazione faccio un invito ad adoperarsi nei tempi più celeri per colmare questa lacuna. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,08 entra la Consigliera Vargiu Vanessa. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, assessore Aramu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**GIOVANNI ARAMU**– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Prendo atto della sua interrogazione, Consigliere, e mi impegnerò al più presto per fare in modo che anche in base alla trasparenza, come ha detto lei, i verbali vengano messi all'attenzione del sito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

C'era un'altra interrogazione urgente del consigliere Zaher. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Io vorrei chiedere all'assessore Puddu le intenzioni circa la messa in sicurezza delle strade, voglio dire che ci sono tantissime buche, attualmente, nelle strade del paese. Ho letto da poco, sul giornale, che il Comune di Selargius intende sistemare tutte queste strade e soprattutto i marciapiedi. Io ho già segnalato agli uffici che ci sono molte buche ed ho indicato dove sono localizzate. Inoltre, vorrei chiederle, per quanto riguarda una strada sulla quale io feci un'interrogazione due anni fa, seguita poi dalla collega Corda e dal collega Delpin, riguarda la via Cavalcanti. Dico questo perché in seguito alla sistemazione di via Pirandello, i soldi che erano destinati per rifare quella strada dovevano servire anche a fare il lotto di via Pirandello e la strada di via Santa Lucia. È stata fatta solo una parte di via Cavalcanti ed il resto, purtroppo, non è stato fatto. È stato sollevato dai miei colleghi anche dopo di me e ancora ci troviamo in questa situazione. Capisco la crisi, capisco la mancanza di contributi, però, la messa in sicurezza va fatta, soprattutto perché in certi punti che ho potuto vedere, c'è il pericolo che qualcuno inciampi. Quindi vorrei sapere se è intenzione dell'Amministrazione completarla oppure se deve rimanere così com'è. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Zaher. Interviene l'assessore Puddu. Prego. .

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
EMMA PUDDU– Assessore all'Ambiente e ai Servizi Tecnologici**

Per quanto riguarda quest'ultima interrogazione risponderà meglio l'assessore Canetto in quanto riguarda un lavoro pubblico, quindi dopo lascio a lui la parola. Per quanto riguarda la sistemazione dei marciapiedi, sapete che tra non molto partirà il cantiere regionale che riguarda proprio i marciapiedi, dove c'è la messa a norma di buona parte dei marciapiedi del centro cittadino. Per quanto riguarda le buche, gli asfalti, stiamo procedendo e proprio a giorni interverremo per la sistemazione di alcune delle strade, tra cui via Nenni, e tra l'altro abbiamo anche il progetto di completamento di strade cittadine che, praticamente, è il proseguo di quegli asfalti che avevamo iniziato intorno a maggio o giugno. Quindi, nei limiti del possibile, riusciremo a sistemare buona parte delle strade. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, assessore Puddu. Interviene l'assessore Canetto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Relativamente a via Pirandello. In quell'opera pubblica è stata completata via Pirandello e, ovviamente, era stata data una scala di priorità agli interventi, il primo era per via Pirandello, poi avevamo sistemato via Simon Mossa che era la perpendicolare, per completare l'anello poi con via Montanaru che aveva la necessità assoluta di interventi. Ovviamente siamo andati ad esaurimento dei fondi e quindi, in questo momento, i soldi sono esauriti con questo tipo di intervento.

Adesso dovremo cercare altri fondi, altre disponibilità per portare a completamento queste altre opere necessarie, che ovviamente non è solo quella, ma ce sono tante altre, insomma dobbiamo lavorare per cercare risorse economiche che, in questo momento, stanno veramente strozzando l'Amministrazione.

Si dà atto che alle ore 19,10 entra il Consigliere Aghedu Alessandro. Presenti 20.

Alle ore 19,12 entrano i Consiglieri Noli Christian e Pibiri Simone. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, assessore Canetto. Prende atto e basta, non dice niente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Le interrogazioni le possiamo fare tutti?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Non erano previste all'ordine del giorno. Io ho invitato più volte, consigliere Melis, normalmente peraltro rivolta a lei, che questa cosa proprio non le piace, a presentare le interrogazioni che non sono urgenti, ma per "urgenza" lei capisce bene a che cosa mi sto riferendo, presentarle per iscritto di modo che la Giunta possa rispondere con completezza e tempestivamente, ne va dei lavori del Consiglio Comunale e del tempo di tutti quanti. Se si tratta di un'interrogazione urgente, quella del consigliere Lilliu lo era. Prego, consigliere Melis, penso che voglia fare comunque l'interrogazione. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

L'interrogazione è questa. Con il 31 marzo credo che siano scaduti i termini per consentire alla popolazione di portare i rifiuti secchi nelle buste nere. Adesso sono passati alle vie di fatto e le buste nere non vengono ritirate, però sono tutte nella strada, chi le raccoglie? Cosa si deve fare? L'importante è che qualcuno provveda, per esempio c'è gente diligente che le ritira, uno deve sopportare tutte le buste davanti casa sua.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL SINDACO**

Volevo dire questo che il 28 febbraio è semplicemente un ulteriore termine che ha dato l'Amministrazione perché ci siamo resi conto che non c'era molta informazione. Di per sé partiva con il primo gennaio 2013, dove nel calendario che è stato consegnato ad ogni utenza c'è scritto che dal primo gennaio non si potevano più utilizzare le buste nere.

Poi, quando ci siamo resi conto che molti nostri concittadini non avevano ricevuto la comunicazione, allora l'abbiamo messo sul sito, abbiamo fatto un'informazione, abbiamo fatto un comunicato stampa e da adesso in poi stanno già andando, da due settimane, i Vigili e stanno cominciando a sanzionare.

Attualmente c'è ed è il bollino che viene applicato dalla società Campidano Ambiente dove c'è scritto "rifiuto non conforme", però già da oggi c'erano i Vigili in giro, venerdì ci saranno di nuovo ed abbiamo fatto una raccolta straordinaria, ma non possiamo chiedere sempre alla società Campidano Ambiente di fare una raccolta straordinaria. Se mi è consentito, giusto come informazione che serve anche per parlarne con i nostri concittadini, noi nel mese di ottobre siamo scesi sotto il 60%, nel mese di novembre idem, nel mese di dicembre abbiamo iniziato i controlli. Perché abbiamo iniziato i controlli? Se noi non avessimo raggiunto il 60% nel mese di dicembre, per l'Amministrazione comunale sarebbe stato un costo ulteriore di 50.000 euro perché non avremmo ricevuto le ultime premialità dei tre mesi. Nel mese di dicembre, con quei controlli, noi siamo saliti al 63%, gli ultimi due mesi noi siamo al 64% da che stiamo facendo i controlli e quindi non vogliamo tornare indietro sulle buste nere, anche perché c'è un'indicazione di carattere normativo che non possono essere utilizzate perché devono essere utilizzate buste semitrasparenti. Ci serve, però, per consentire di tenere l'attenzione con i cittadini sempre alta, di modo che l'attenzione si ha per avere una raccolta di rifiuti, noi dobbiamo arrivare al 65%, il mese scorso abbiamo fatto il 64,7%, basterebbe fare un piccolo sforzo ancora e ci riusciamo. Quindi i controlli li stiamo facendo per cercare di abituarci tutti a non utilizzare

buste nere, la società Campidano Ambiente propone, ogni anno, perché è all'interno del contratto, una campagna di sensibilizzazione di informazioni, che normalmente avviene nelle scuole. Abbiamo fatto il progetto delle tre R, Riciclo, riuso e recupero, ed ogni anno facciamo un progetto nuovo. Adesso, per il 2013, ancora non l'abbiamo fatto, partirà adesso il progetto di sensibilizzazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Concluse le interrogazioni procediamo con il punto all'ordine del giorno.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Mozione urgente "Privatizzazione" cimitero.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chi deve esporre la mozione? Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signori della Giunta, colleghi Consiglieri, la mozione presentata qualche giorno fa riguarda il cimitero, a seguito di un articolo apparso sulla stampa, in cui l'assessore ai lavori pubblici, Canetto, rappresentava la volontà della Giunta di affidare la gestione del cimitero a privati. Era un articolo abbastanza circostanziato, quasi a tutta pagina, in cui l'Assessore informava su una decisione che sembrava assunta dall'Amministrazione e questo articolo ci ha un po' preoccupati, perché prima di pensare a privatizzare il cimitero credo che l'argomento meriti una qualche attenzione da parte del Consiglio Comunale e quindi da qui la mozione urgente, perché di questo argomento se ne discuta per conoscere intanto la reale intenzione dell'Amministrazione su questo argomento e capire se vi sono provvedimenti da parte della Giunta. Il problema del cimitero è sotto gli occhi di tutti, è un cimitero che si espande sempre di più, che pone problemi di ampliamento quindi la necessità di reperire dei terreni intorno al cimitero attuale. È irrisolto il problema della cappella che ancora è lì come monumento in degrado. C'è ancora a fianco della cappella uno stabile, un edificio, un magazzino che ha un buco nel tetto da diverso tempo e su cui non si è mai intervenuti, c'è il problema del piano regolatore di un cimitero dove si va sempre a piccoli passi, nel senso che si provvede alla costruzione di un certo numero di loculi, però non si interviene complessivamente con un progetto che salvaguardi e tuteli il cimitero monumentale e di questo, Assessore, ne abbiamo parlato diverse volte in occasione del piano triennale delle opere pubbliche, ha speso diverse volte l'impegno a mettere mano alla cappella, alla questione del cimitero monumentale dove ci sono numerose tombe di fine Ottocento che andrebbero restaurate e destinare il nostro cimitero monumentale ad essere fruito non come cimitero, ma anche come bene architettonico culturale che può essere fruito anche in altre occasioni che non siano quelle legate alla sepoltura o legate alle funzioni cimiteriali. C'è il problema dei bagni, dei servizi, che non sono assolutamente fruibili da parte degli utenti, insomma un problema che andrebbe affrontato complessivamente e, da qui, la necessità che ci ha indotto a presentare questa mozione, perché si affronti questo argomento in Consiglio e si possa partecipare anche alla definizione di alcune decisioni che andranno prese e quindi il senso dell'interrogazione è questo, la modalità di funzionamento la conoscete tutti, oggi il servizio viene gestito quasi per intero dal Comune, e dico quasi perché c'è una convenzione, mi risulta che ci sia una convenzione per le tumulazioni, quando la presenza dei necrofori non è sufficiente in cimitero c'è una convenzione con un'agenzia che contribuisce alla tumulazione delle salme. C'è tutto un sistema di pagamento delle concessioni che vengono fatte attraverso i nostri uffici comunali, c'è un sistema di loculi con concessione trentennale, novantanovenale e poi semestrale, insomma c'è un sistema consolidato che, mi sembra, funzioni bene, quindi le novità, le modificazioni, le cose che si renderanno necessarie credo che vadano discusse in quest'aula.

L'idea di una privatizzazione, intendendo per privatizzazione quello che si intende normalmente, cioè che si affida al mercato la gestione di un bene o di un servizio, significa affidare al mercato, significa che i cittadini, piuttosto che accedere ad un bene pubblico, accedono ad un bene che viene erogato dai privati e i costi, lo sappiamo bene, aumenterebbero. C'è l'esperienza di un cimitero che è stato dato ai privati, quello di Olbia, credo che sia l'unica esperienza nella Sardegna e credo che abbiano revocato la convenzione con il privato, perché i cittadini arrivavano a pagare 3.000 o 3.700 euro per un loculo, l'equivalente dei nostri loculi, quindi immaginiamo, da noi, attualmente, i prezzi del loculo di nuova costruzione, vanno dalla triennale di 825 euro, novantanovenale di 1.638 euro, insomma, sono cifre con le quali si possono fare i conti e, naturalmente, poi il Comune non rifiuta a nessuno la sepoltura, una volta che si muore se uno non ha i denari viene sepolto comunque e quindi, insomma, l'idea di una privatizzazione tout court ci preoccupa non poco. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Si apre la discussione sulla mozione. Se ci sono interventi... prego, consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA LA CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La necessità di arrivare a presentare una mozione, si rende obbligatoria, necessaria, più che per l'atto in sé, per l'idea della privatizzazione del servizio cimiteriale, quindi di tumulazione, di gestione degli spazi eccetera, si rende necessaria soprattutto per la faciloneria con cui è stata pubblicata e data in pasto alla stampa locale la notizia, perché ricordo che già da diverso tempo il cosiddetto project financing per la gestione delle aree cimiteriali per lo studio, la valutazione di un eventuale cimitero nuovo, per evitare di andare oltre la 554, per l'acquisizione, la ristrutturazione, la normalizzazione delle aree cimiteriali, era presente nel piano triennale delle opere pubbliche per più anni riportato. Però, una cosa è averlo nel piano triennale delle opere pubbliche, con una modalità solo di presenza perché non è mai stato portato in aula, mai stato discusso, mai stato detto, deciso, esposto o chiarito quali possono essere i limiti, i paletti entro cui la gestione deve andare, quali sono le modalità di gestione, quali sono gli importi generali entro cui bisogna gestirsi, un'altra cosa è arrivare sul giornale a dire: "La Giunta ha deciso di privatizzare la gestione del cimitero". Praticamente questo è quello che è stato riportato dal giornalista ed ovviamente molte persone si sono preoccupate, guarda caso persone anziane; io per lavoro purtroppo ho dei contatti con molte persone anziane ed erano molto molto preoccupate, anche perché hanno cominciato a girare notizie, il famoso telefono senza fili che si faceva quando eravamo ragazzini, come passa da una persona all'altra la notizia, queste cifre sono arrivate a qualcuno: "Mi hanno detto che si pagheranno 10.000 euro a loculo". Però effettivamente la necessità di portare in aula questo argomento la ritengo sacrosanta perché è necessario anche per poter uscire nuovamente sui mass media e spiegare quali sono i punti di riferimento che la Giunta e l'Amministrazione Comunale hanno intenzione di mettere in piedi. Poi, un altro discorso sarà affrontare in seguito la discussione, cioè vedere se siamo tutti d'accordo su quei paletti, su quei dimensionamenti, su quelle valutazioni, spero di poter contribuire nella valutazione delle scelte, ma almeno spieghiamo che non è una cosa fatta come appare da questi articoli, una boutade che sembra più che altro personalistica per fare sensazione e basta. Grazie, signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Delpin. Consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA LA CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Intervengo, signor Presidente, soprattutto per ricordare un ragazzo, un giovane che è morto un paio di giorni fa, ex consigliere comunale, Alberto Ragatzu, credo che sia doveroso. Io non ho voluto chiedere il minuto di silenzio prima, ma lo cito adesso perché comunque è una persona che ha prestato all'Amministrazione pubblica di Selargius cinque anni di impegno, poi ognuno la può vedere come vuole, però Alberto è stato in questi banchi in cinque anni e che credo che gli si debba, quanto meno, un pensiero ed ecco che io ho approfittato di questo argomento giusto per rendergli omaggio. Sì, è una preoccupazione viva, questo è un argomento molto serio e mentre in qualche altro argomento possiamo fare delle battute scherzose, spiritose, qui c'è poco da scherzare, perché probabilmente è stata una sparata travisata dai giornalisti, comunque ci dà la possibilità di discutere di un argomento che è attualissimo e si sta facendo stringente. Io non sono ogni giorno a vedere il camposanto di Selargius, ma raccolgo notizie e so che gli spazi stanno... già quando noi amministravamo dal 2002 al 2007 si parlava della possibilità di ingrandire quello esistente oppure di pensare a qualcosa di nuovo, d'altronde è stato fatto a Cagliari, da altre parti, e non vedo perché non si possa pensare di andare al di là della 554 o da qualsiasi altra parte, pur di garantire una decente sepoltura ai nostri cittadini. Insomma è un dovere di un'Amministrazione ed è un dovere dare l'ultimo servizio nei migliori modi possibili. Chiaramente, quando si arriva lì, non è che perché è morto un familiare deve morire tutta la famiglia se ci si vede presentare un conto allucinante, perché questa potrebbe essere l'esperienza di Olbia. Quindi io invito l'Amministrazione a farsi carico, nell'eventualità, di individuare un terreno ex novo, perché può anche non essere quello che c'è adesso, se ne può fare anche un altro, in modo che nel cimitero attuale chi c'è riposi in pace e lo stesso cimitero venga curato, perché così dev'essere per la memoria di chi c'è dentro, per quello che ha dato alla cittadinanza di Selargius. Se ci sono difficoltà di reperire i fondi, uno può pensare anche ad un cimitero con X posti, ex novo, invitando però a valutare anche un'altra cosa, una soluzione che aveva già proposto un Sindaco, l'ex Sindaco di Seulo una decina di anni fa, mio collega veterinario, che opera qui nel servizio veterinario dell'A.S.L. 8. Io credo che prima o poi, per questioni di spazio e per esigenze di spazio, dobbiamo cominciare a pensare che di fronte alla morte si debba essere uguali tutti, quegli spazi, quelle villette, quei residence, quando siamo dentro una cassa, la misura è standard, dove c'è una villetta magari ci stanno cinquanta loculi. Voglio dire, per questioni di spazio un'Amministrazione potrebbe anche pensare di fare un nuovo camposanto scegliendo una tipologia di costruzione, non permettiamo più villette e residence, andiamo da altre parti a fare le vacanze, lì si va per l'ultimo viaggio punto e basta. Poi, nell'eventualità, io vedo anche come vanno messe in vendita le costruzioni. A esempio un'Amministrazione può anche pensare di fare un camposanto di 5.000 loculi ed per finanziare il camposanto, ne possiamo anche mettere in vendita 2.000 per la gente che se li vuole comprare. Io così feci a Seui per mio padre, quando era morta mamma, glielo avevo comprato a fianco ed avevo pagato all'Amministrazione comunale, sette anni prima, la cifra che costava. Quindi uno può fare un po' come fa chi costruisce le case, ci mette "vendo". In questo caso si porrebbe la domanda: "vendo che cosa, non c'è manco la fondazione". Se dobbiamo fare un camposanto di 5.000 loculi, ne vendiamo 2.000 e finanziamo il camposanto, senza privatizzare niente, e così lo stiamo facendo costruire a chi ci andrà per sempre. Accettate questo tipo di suggerimento, ci si può pensare sopra a una cosa di questo tipo, nelle due sfaccettature: uno, queste villette che, economicamente, chi le fa sta lavorando, ma anche chi fa loculi standard, sta lavorando, quindi dobbiamo pensare alle strategie per un cimitero ex novo, perché lì, tra un po', non ci sta più nessuno. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Deiana. Interviene il consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Io vorrei un po' allargare rispetto al tema del dibattito di oggi. Io sono molto concentrato sul fatto che oggi questa discussione costa 500 euro alla collettività, perché abbiamo convocato un Consiglio Comunale, unico punto all'ordine del giorno è ciò che stiamo discutendo

grazie alla nostra collega Corda che ha avuto l'opportunità di sottoscriverla e stiamo discutendolo come unico punto all'ordine del giorno e questo ha un costo e un Comune che vuole essere virtuoso come quello di Selargius non può prescindere da questi ragionamenti. Ora io dico questo. Capisco, e sono assolutamente ragionevole, sul fatto che un giornalista possa estorcere delle dichiarazioni, la nostra dichiarazione possa non essere resa come quello che è effettivamente il tenore della dichiarazione stessa e Fabrizio Canetto me l'ha spiegato e ne abbiamo parlato e posso capire che ciò possa succedere. Però, dinanzi a temi così importanti e dinanzi ad interviste così corpose, io penso che se ciò che riporta il giornalista non è quello che è il tenore nella nostra dichiarazione, noi abbiamo tutti gli strumenti per smentire, per rettificare. Se anche non dobbiamo arrivare a questo punto, perché non penso che l'assessore Canetto abbia rilasciato nessuna dichiarazione grave, ha fatto delle sue valutazioni sulle quali ci stiamo confrontando adesso, ma io dico e chiedo: non sarebbe pensabile, non sarebbe ragionevole chiedere una maggiore collegialità tra l'organo Giunta, il Consiglio e soprattutto le Commissioni? Io qui chiedo non un po' di collaborazione, perché ce n'è sempre tantissima, però io faccio parte della Commissione dei Lavori Pubblici, una Commissione nella quale mi trovo benissimo e ho instaurato un grandissimo rapporto a partire dai Consiglieri di maggioranza, ma io avrei auspicato che un tema così delicato fosse previamente portato nella Commissione competente. Qui stiamo parlando di un tema che è tra i più sentiti nella nostra comunità, stiamo parlando di un tema che impegna, per il futuro, una numerosa quantità di persone, non è passato neanche minimamente in Commissione Lavori Pubblici, quando vedo che, al contrario, nella Commissione Urbanistica del disattento assessore Concu, è stata convocata la Commissione competente con primo punto all'ordine del giorno proprio la questione dell'ampliamento del cimitero. Quindi, io chiederei solamente questo, noi possiamo risparmiare a noi stessi, alla collettività, questi 500 euro che adesso andiamo a spendere? Basterebbe un po' di coordinamento ed un po' di buona volontà nel portare le questioni nelle sedi competenti e non nei giornali. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Lilliu. Interviene in questo momento il consigliere Schirru. Prego consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

A proposito di risparmi, se le puntualizzazioni fossero fatte con più attenzione, probabilmente né in Commissione se ne sarebbe discusso, né tanto meno la mozione si sarebbe fatta. Qui un rimprovero ai Consiglieri, secondo me, dev'essere fatto, perché se qualcuno prima si è espresso facendo riferimento preciso all'approvazione del piano delle opere pubbliche, dove la scelta del Consiglio Comunale è stata fatta con chiarezza per quanto riguarda il project financing, è su questa tematica che dev'essere approfondita, perché tutti i contenuti che riguardano la gestione dei servizi, le tariffe, l'organizzazione interna, fanno parte dei contenuti della gara. Se voi vi guardate un'organizzazione di project financing, tutte queste cose fanno parte del contenuto, poi se vogliamo parlare di chiacchiere, chiacchieriamo. La scelta del Consiglio Comunale è stata, con determinazione, già a suo tempo manifestata. Io non ho parole per dire che per me alcuni approfondimenti, anche normativi da parte dei Consiglieri, prima di far mozioni e prima di far spendere, inutilmente, al Consiglio Comunale i soldi a cui si riferiva il consigliere Lilliu, dovrebbero essere in qualche modo fatte. Poi non mi soffermo sulle dichiarazioni di altro tipo dell'Assessore. Allora, se vogliamo discutere sugli indirizzi da dare per le modalità di gara è un conto, se vogliamo eccepire sulle forme per le quali o attraverso le quali si fa, non si può eccepire più niente, perché la modalità, come ho detto, è già stata in qualche modo scelta con chiarezza dal Consiglio Comunale.

Io inviterei la prossima volta i Consiglieri di minoranza a stare molto più attenti su questi argomenti e se c'è da aprire dibattiti si dovrebbero aprire nelle dovute sedi ed in fase preventiva, non in fase successiva. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Schirru. Prego, consigliera Corda. Deve spiegare il fatto personale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Il Consigliere Schirru farebbe bene a stare attento ed a non dare dell'ignorante ai colleghi, perché non può interferire, non può entrare nel merito delle scelte e delle iniziative che provengono dai colleghi. Dovrebbe avere maggiore rispetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Prego, consigliere Melis, può intervenire ora.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Anch'io sono rimasto un po' esterrefatto leggendo questo articolo, perché la gravità dell'articolo sta tutto nel fatto che la Giunta avrebbe già deciso ed al di là di quello che dice Schirru che nel programma delle opere pubbliche si parla di project financing, project financing ha le sue tappe, ha i suoi argomenti, ha i suoi obiettivi. Altrimenti la Giunta poi approva il project financing e va avanti da sola perché c'è nel programma delle opere pubbliche, ma non credo che proceda così la questione. Credo che su ogni argomento poi ci si ferma, si discute e poi questo è uno strumento che riteniamo valido anche noi, non c'è bisogno di prendere per ignoranti gli altri, perché credo che il project financing sia ormai un aspetto nella vita pubblica, seguito da molte Amministrazioni e non c'è da discutere, non ci sarebbe da discutere neanche per quanto riguarda il cimitero se avessimo parlato del fatto che noi diamo all'esterno la gestione del cimitero, perché sulla gestione del cimitero mi sarei un po' fermato, ci sono delle case che sono particolari, c'è il municipio che dicono che è la casa di tutti, diamo in appalto tutta la gestione del municipio attraverso qualsiasi nuovo strumento tecnologico, diamo per esempio la chiesa lo stesso, va bene che nella chiesa ci comandano i preti, ma anche la chiesa è un luogo particolare, così com'è un luogo particolare e sacro è il cimitero. Nel cimitero abbiamo la nostra storia, abbiamo tutto, non è una cosa da niente. Può darsi che uno che venga da fuori, che viene ad abitare a Selargius, pensi che del cimitero gliene possa anche importare poco, quindi affidarlo a chi vuole, ma molti selargini e la maggior parte dei selargini, credo abbiano a cuore il destino del cimitero, il destino dei loro defunti. Chi passa davanti al cimitero si fa una croce, ha un pensiero per la mamma, per il fratello, per quelli che sono sepolti, non è una cosa da nulla, così da commerciare come si vuole, tanto più che poi sugli argomenti che porta l'Assessore per giustificare il project financing, anzi non è ha manco parlato, per giustificare di dare l'esternazione del cimitero, di dare a dei privati la gestione del cimitero come se fosse un cimitero per cani o per gatti, dice che non ci sono soldi per l'appalto per espropriare. Noi abbiamo già visto che l'esproprio del cimitero è stato già acquisito dalla politica del Comune, per cui, per esempio, il problema dell'acquisto di ulteriori aree che servono al cimitero, perché il cimitero ormai è esausto, ormai il Comune l'aveva già fatta, abbiamo già approvato tutto questo, mi pare. Quindi, per che cosa arriva, per esempio, a parlare di gestione da affidarsi a terzi se non per la "furighedda, direbbe qualcuno alla selargina, di apparire sui giornali come un grande statista. Così ha fatto, per esempio, per quanto riguarda la 554, così ha fatto, per esempio, per il campus, ormai sulle opere pubbliche sembra che ci sia questo grande statista che quasi quasi gestisce lui tutta la politica del Comune. Adesso, ultimamente, ha parlato di biblioteca. Andate a chiedere. Io sono andato a chiedere della biblioteca, parla di circa 1.000 metri quadrati di area sufficiente per contenere tutti i libri e non ci sta nulla, sono 471 metri quadrati, tanto che una biblioteca provinciale, pensata dieci o quindici anni fa, dai tempi di Sau, che ancora non è aperta, pensate anche a questa velocità con la quale hanno deciso di trasformare la casa antica in una biblioteca che non serve come biblioteca, la biblioteca resterà parte a Sestu, dove si pagano 3.700 euro al mese, parte a Si' e Boi, parte nella biblioteca attuale, parte in un altro spazio di Si' e Boi e, praticamente, manco tutta

quest'area è sufficiente a contenere la biblioteca provinciale, se l'avessero chiamata la biblioteca di Settimo l'avrei capito, perché sono passati quindici anni e quella biblioteca non serve ad un tubo. Probabilmente dovranno anche pensare come rimediare a questa costruzione.

Anche lì l'Assessore: "Domani ci trasferiremo", io sento parlare di biblioteca da quindici anni e la biblioteca non è ancora aperta, chissà quanto tempo ancora passerà per trasferirsi veramente, la parte che ci sta poi, perché tutta l'altra parte chissà dove dovranno metterla, la dovranno lasciare dov'è praticamente e adesso, addirittura, il cimitero. Io dico a questo Assessore di fermarsi un po', di ragionare, qui non stiamo parlando di una cosa qualunque, stiamo parlando del cimitero di Selargius, cimitero storico, peraltro, ed affidarlo a dei privati mi sembra proprio dissaccarlo il cimitero, significa che i selargini non si faranno mai più la croce passando davanti a quel cimitero che, ormai, è di un privato, fa profitto. Anche sui morti dobbiamo speculare? Questo è il grande interrogativo. Anche sui morti si specula? Il Comune non può fare il sacrificio di custodire esso stesso quel sito? Perché è di tutti, non è una cosa qualunque, non è un cimitero di gatti o di cani, è il cimitero dei nostri antenati. Persino l'uomo primitivo ne aveva rispetto, qui, addirittura, non si ha rispetto di nulla. Se penso a quello che hanno scritto sui Sepolcri, penso che questo nostro Assessore appaia un barbaro, perché altra definizione non si può dire a chi tratta tutte le cose come se fosse una cosa così, la tecnologia che avanza, il futuro. Non è stato portato da nessuna parte. Noi, per esempio, siamo in Commissione e l'unico luogo che abbiamo per vedere i problemi sono le Commissioni, perché questa maggioranza, ormai, è chiusa dappertutto, non si vede niente di quello che accade se non cercando di andare a scavare con le unghie le informazioni e le notizie ed allora mi chiedo io: come si fa a svendere questo patrimonio culturale immenso, architettonico, storico che sta dentro il nostro cuore, affidandolo a dei terzi, a dei privati, a gente con la quale chissà come andrà a finire il cimitero.

Quindi io credo che un argomento di questo genere vada nuovamente ripensato, io invito chi ha a cuore queste cose a pensarci bene, a portare l'argomento in Consiglio Comunale prima di affidarlo così, a fare un referendum in mezzo alla gente, se la gente è contenta di fare questo. Bisogna dirlo alla gente se gradisce, per esempio, che il cimitero venga affidato a terzi, a dei privati. Io poi non ci credo neanche, l'ho letto che la Giunta ha fatto il bando, ma io non credo che neanche la Giunta ne sappia niente. Io credo che questa sia un'altra invenzione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, il quale per darsi delle arie particolari svende tutto, l'importante è che appaia lui con tutte le cavolate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, primo si avvii alla conclusione; secondo la invito comunque ad attenersi all'argomento.

**CONTINUA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Gli argomenti si portano in Consiglio Comunale, non permetterti da straniero di approfittare di tutto e di svendere tutto come vuoi tu! Quindi, il minimo che si deve fare, per affrontare argomenti di questo genere è investire la popolazione, portarlo in Consiglio Comunale, portarlo in Commissione, vedere il problema, io credo che nessuno sarà d'accordo a fare in modo che la gestione del cimitero venga affidata a terzi. Si possono affidare dei lavori da parte del Consiglio Comunale, ma non la sua gestione, non la sua custodia, perché il cimitero è un luogo sacro per tutti i selargini. Ho concluso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ha concluso, consigliere Melis? Deve spegnere il microfono. Grazie.  
Chiede di intervenire il consigliere Andrea Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANDREA**

Buonasera a tutti. Io, prima di iniziare il mio intervento, vorrei aprire una piccola parentesi e postilla su delle frasi che ho sentito e che non mi piacciono e che penso stiano diventando luogo

comune in questi giorni: spendere soldi pubblici inutilmente. Io penso che i Consigli Comunali e tutti gli organi istituzionali nascano affinché si esprima una volontà politica e la democrazia, quindi è impensabile pensare che ci sia democrazia senza nessun soldo. Questo è un momento di riflessione, perché mi è dispiaciuto sentire le parole di Francesco ed anche del consigliere Schirru, penso che accusare gli altri di sperperare denaro così, non mi sembra una cosa che faccia piacere, perché penso che nessuno di noi venga qua per la gloria, ma viene perché ha una volontà ed una passione politica che il popolo ci ha dato mandato di rappresentare. Penso che sia una cosa altrettanto grave un Assessore della Giunta che si alza in piedi ed urla di vaneggiare ad un altro collega. Uno gli ha detto di essere un barbaro, l'altro gli ha detto di essere uno che vaneggia. Penso che, sinceramente, possiamo essere più rispettosi dei ruoli che abbiamo, perché stiamo sempre e comunque rappresentando i cittadini. Dopodiché voglio arrivare al punto. Il problema principale e politico è quello se siamo favorevoli o contrari ad una futura privatizzazione del cimitero. Io penso che siamo arrivati al fondo, nel senso che se noi pensiamo di lucrare anche sulla morte, penso che abbiamo finito di sentirci comunque esseri umani dal punto di vista stesso, perché finisce ogni volontà. L'unico momento in cui dovremmo essere uguali, cioè quando siamo sotto terra o non abbiamo più anima perché per chi crede se ne andrà da un'altra parte, per chi non crede non so dove si metta, però è il momento in cui siamo tutti uguali. Il problema è questo. Queste sono le mie considerazioni che voglio porgere.

Innanzitutto: si sa da chi abbiamo ricevuto offerte per cercare di privatizzare il cimitero? Questa è la mia prima domanda. Seconda domanda: si tratta di un cimitero ex novo, nuovo di zecca dove il Comune regala a costo zero il territorio di tutti i cittadini per far lucrare un'azienda privata o regaliamo, addirittura, il nostro cimitero storico a questa famosa ditta, perché se mi si parla di project financing e di altri studi in materia, significa che qualcosa la stiamo pensando e se la stiamo pensando voglio sapere anche quanti sono i costi eccessivi di questo cimitero, perché a quel che risulta a me, ci sono un paio di operai che hanno anche un contratto agevolato per gestire il cimitero, bisogna vedere quante ore lavorano, come le lavorano, che problemi ci sono e quali sono i costi. Ho visto che nell'ultimo anno si è esternalizzata quasi completamente la tumulazione e questi sono i dubbi che mi pongo, giustamente. Un altro dubbio è quello di dire che si apre un cimitero nuovo, io selargino non ho più i soldi da spendere per stare a Selargius e mi devono fare emigrare a Cagliari perché c'è ancora un servizio pubblico che, quanto meno, mi garantisce quello che... va bene, questo poi lo vedremo.

Altra cosa. Se apriamo Google e vediamo in quanti Comuni d'Italia si è fatta marcia indietro, rimaniamo basiti dal fatto che ci sono interventi della Corte di Cassazione, processi tra Comune e ditte che avevano vinto la gara e poi gli è stato ritirato il mandato, altro che 500 euro di seduta spesi male, se non ci fermiamo alla discussione oggi, cari colleghi. Io rimarrei fino alla mezzanotte per trovare una soluzione qua e capire se, realmente, si vuole privatizzare il cimitero o meno, questo è il punto principale, non nascondersi su "Il giornalista ha estrapolato una parte del mio discorso" o altre cose. Lì ci sono delle indicazioni chiare, è un articolo chiaro. Si può dire chiaramente che l'Amministrazione sta valutando questa ipotesi, si può dire, si può essere chiari, almeno nei confronti di chi si impegna qua, viene, va alle Commissioni e cerca di rappresentare i cittadini nella maniera migliore.

Altra cosa. Voglio chiudere, ricordando una cosa al Sindaco che è avvenuta sette o otto anni fa. Mi ricordo che ero appena stato eletto Segretario all'epoca di Rifondazione Comunista e la Giunta di Centrosinistra decise di abolire i cortei funebri. Mi ricordo che Gianfranco colse il dissenso che c'era nella cittadinanza e propose un ordine del giorno per ripristinare i cortei funebri.

Io dico, nel momento in cui si accompagna un morto o comunque c'è una volontà da parte della comunità di rispettare delle tradizioni che rimangono storiche, che rimangono nei tempi dei tempi, valutiamo bene prima di prendere impegni, promesse e far uscire articoli che, secondo me, non danno lustro alla città, perché solo mettere in dubbio o cercare di far trapelare l'idea che il nostro Comune, il Comune di tutti, privatizzi la morte, mi trova contrario. Grazie.

Alle ore 19,47 esce il Consigliere Paschina Riccardo. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis.

Per che cosa deve intervenire, consigliere Lilliu? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Perché l'ho preso alla lettera e mi ritengo ignorante nel senso di colui che ignora ed io tuttora, fino a questo momento, fuori dagli scherzi e dalle schermaglie, ho colto, spero di aver colto il senso, al netto delle polemiche, spero di aver colto la parte propositiva dell'intervento del collega Schirru quando dice che può essere facoltà e compito del Consiglio Comunale non rimettere in discussione una decisione già presa, il collega Delpin dice che è una discussione che, per quanto presa, quindi sostanzialmente e formalmente legittima, non è stata poi adeguatamente condivisa ed è un suo punto di vista che di certo non va contro nessuna disposizione normativa, è un punto di vista che può essere accettabile. Io, invece, non voglio fare valutazioni di questo tipo e mi accodo all'intervento del collega Schirru dicendo: "sì, noi vogliamo come Consiglio e prima come Commissione pensare di poter concorrere alla determinazione delle linee guida di cui al bando che è stato annunciato dal nostro assessore Canetto, mai smentito", quindi io mi pongo in continuità con il suo intervento ed è su questo che già dall'inizio stimolavo la discussione chiamando in causa anche i miei colleghi della Commissione ed i colleghi della Maggioranza, perché io non metto in discussione ciò che Fabrizio già mi ha spiegato, ovvero che è stato inserito, come poi il collega Delpin ricordava, all'interno del piano delle opere pubbliche, è una cosa che a mio parere, a parere di Francesco Lilliu, poteva essere comunicata e condivisa diversamente, e qui sta la nostra dialettica. Però penso che possa essere parere di tutti, dal momento che questo elemento l'ha portato il consigliere Schirru, e mi trova d'accordo, che noi dobbiamo e possiamo, come dicevano anche i miei colleghi, discutere su quelle che sono e debbono essere le linee guida di un bando che viene annunciato e mai smentito.

Penso che questa sia la nostra funzione, il nostro obbligo ed il nostro dovere, tale per cui, mi rincresce che noi adesso stiamo spendendo 500 euro, l'ho messa in modo brutale, per discutere un unico punto all'ordine del giorno, quando questo punto ben poteva, da chi ne ha competenza, essere inserito all'interno di un dibattito più ampio. Questo, dicevo io, era un po' una provocazione per fare quello che mi ripropongo di fare ancora adesso, ovvero stimolare ulteriormente il dibattito anche nei confronti dei miei colleghi di Maggioranza. Grazie, Presidente, per la deroga.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Lilliu. Interviene il consigliere Schirru. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Sempre per fatto personale, perché per due volte mi è stata attribuita una cosa che io non ho mai detto. Onestamente, non ho trattato nessuno... e se l'ho fatto indirettamente, e mi scuso, ma non era assolutamente mia intenzione e mi sembra che l'intervento del consigliere Lilliu abbia chiarito abbastanza gli indirizzi del mio intervento precedente. Mi dispiace che qualcuno si sia dimenticato che una decisione era stata presa quasi due mesi dopo le elezioni con l'approvazione del piano per le opere pubbliche e se una decisione del Consiglio Comunale in tal senso era presa, era doveroso pensare che l'indirizzo fosse ormai quello del ricorso ad una compartecipazione pubblico- privato. Un project financing, mi dispiace per qualcuno, non è che veda solo il privato come artefice, ma vede anche l'Amministrazione. Per me, comunque, è chiaro che un concorso di indirizzi nelle sedi legittimate a farlo è più che auspicabile e noi attenderemo con pazienza, io sarò uno di quelli più interessati a partecipare a quel dibattito, penso come altri Consiglieri che lo vorranno e potranno manifestarsi, per partecipare a migliorare la situazione.

Penso che non sia la volontà di nessuno di andare a mettere in pasto un argomento così delicato come quello delle sepolture, come quello della morte, in mano a un privato che ne deve speculare.

Mi auguro che ci sia un miglioramento del servizio e che questo venga fatto con il maggiore controllo possibile da parte dell'Amministrazione, che si trovino le forme perché questo possa avvenire. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, consigliere Schirru. Mi sembra di capire che la discussione è terminata. Dico la discussione da parte dei Consiglieri. Sto chiedendo alla Giunta se deve intervenire qualcuno. Chi interviene?

Interviene l'assessore Canetto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**FABRIZIO CANETTO**– Assessore ai Lavori Pubblici

Grazie, Presidente e colleghi del Consiglio e della Giunta.

Credo che sia un argomento molto importante e se un articolo uscito in un modo così sorprendente ha creato l'opportunità di discutere, di approfondire questo problema, ben venga, infatti ho apprezzato diversi interventi che daranno modo di fare delle riflessioni importanti. Innanzitutto bisogna fare una premessa. Sapete benissimo che i giornalisti prendono i dati direttamente dal sito, perché tra l'altro il piano delle opere pubbliche, dove il project di diverse opere, che in qualche modo noi stiamo proponendo ai privati, è pubblicato, quindi ha preso spunto da questa cosa e in ogni periodo farà un articolo su ogni opera che è inserita, quindi da quel punto di vista il giornalista ha piena libertà di fare le proprie valutazioni. L'unica cosa, appunto, che lui ha preso come spunto, è che mi ha chiesto: "Confermate anche quest'anno, ho visto che avete rimesso il project sul campo santo" e la mia risposta è stata: "Sì, anche quest'anno", credo che sia il sesto anno di fila, praticamente, che lo riproponiamo. Ovviamente, quando si ripropone un intervento misto pubblico e privato bisogna ovviamente rivedere un pochino tutti i parametri, tutte le organizzazioni, tutte le leggi che di anno in anno vengono in qualche modo modificate e quindi qual'è il nostro compito? Gli uffici mettono a posto tutto quello che riguarda l'aspetto amministrativo e nel piano delle opere pubbliche lanciamo una proposta, quindi stiamo veramente lanciando una proposta, perché questo è importante, però facciamo una premessa, un passo indietro. In questi anni noi abbiamo avuto un'emergenza continua, che era quella che riguardava il campo santo, conoscete la nostra realtà, abbiamo una parte di un campo santo storico molto importante che necessita di interventi molto approfonditi e strutturali che, ovviamente, comportano spese notevoli; abbiamo la parte in qualche modo nuova, che in qualche modo sta venendo a saturare tutta la nostra proprietà. Il Sindaco ha sempre rappresentato, in proposito, una volontà forte di rispettare la qualità architettonica del campo santo, tant'è che abbiamo sempre escluso a priori la sopraelevazione che, in qualche modo, dava poca dignità alle tumulazioni, quindi già questo è stato un grosso sacrificio, evitare di creare i piani che in qualche modo sembrano cataste di auto usate.

Quindi devo dire che su questa linea noi abbiamo sempre proseguito, cercando di dare dignità, di trovare gli spazi giusti e così abbiamo fatto in questi anni, abbiamo cercato di ottimizzare anche i centimetri, avete visto tutti gli interventi che abbiamo fatto, interventi tampone, sì questo è vero, proprio per necessità economica. Mediamente noi in questi anni abbiamo spesso tra i 300.000 ed i 400.000 euro ogni anno per interventi di miglioramento, ma proprio veramente per cercare di garantire quel servizio minimo determinante per la popolazione. Siamo arrivati ad un momento come questo, specifico, dove ovviamente le grosse carenze economiche comportano un insieme di rivalutazioni, di rivisitazione dei problemi, quindi abbiamo deciso che dove non riusciamo più a garantire un servizio adeguato, forte, concreto ai cittadini, dobbiamo per forza prenderci la responsabilità e trovare soluzioni alternative, questo è un compito ingrato che, purtroppo, spetta in questo caso specificatamente all'Assessore ai Lavori Pubblici che, ovviamente, è il feedback tra il mandato che il Sindaco gli dà e la popolazione, quindi ovviamente mi trovo anche costretto, molte volte, a fare il portavoce su questioni di cui farei volentieri a meno di parlare perché non danno consenso, a prescindere da quanto possa dire

qualche Consigliere. Però, con questo spirito di responsabilità abbiamo sempre portato avanti e cercato di trovare le soluzioni. Abbiamo fatto, in questi anni, degli studi di prefattibilità importanti che danno un risultato scoraggiante, abbiamo bisogno di un intervento che va tra i 3.500.000 ed i 4.000.000 per fare l'ampliamento e fare una messa a norma generale di quello che può essere un grande campo santo.

Questo, ci tengo a precisarlo, rispondo così un po' a macchia di leopardo anche agli interventi dei vari Consiglieri, riguarda anche l'ampliamento del campo santo esistente. Questa necessità credo che sia nata negli anni, perché proprio con la profonda attenzione che ha sempre contraddistinto la nostra opera, la nostra azione politica, ci siamo resi conto che la cittadinanza vuole il campo santo lì dov'è, quindi faremo di tutto per continuare a tenerlo, rispondo anche al consigliere Deiana, faremo di tutto per tenerlo lì e cercare di ampliarlo. Le superfici ci sono, dietro si può ampliare, abbiamo fatto delle valutazioni di prefattibilità, appunto, per altre 2.000 /2.500 tumulazioni, quindi vorrebbe dire una tranquillità per i prossimi quindici anni. Abbiamo già degli accordi importanti, praticamente definiti, con tutti i proprietari che, in qualche modo, sono disposti a cedere il terreno. Per questo abbiamo fatto dei grossi passi in avanti. Però, per quanto riguarda gli interventi tampone, oltre che dispendiosi, sono interventi che non danno quella qualità necessaria per un intervento di questo tipo, quindi sarebbe auspicabile un forte inserimento di finanza fresca che può arrivare dai privati. È importante, amici, mettere questo particolare in evidenza, non stiamo vendendo la nostra proprietà, noi stiamo chiedendo ai privati un intervento, una compartecipazione su una proprietà che resterà nostra e dove la vigilanza resterà nostra. Poi, per quanto riguarda tutto il resto, è ovvio che gli aspetti tecnici verranno scritti, sono in qualche modo in questo momento sviluppati dagli uffici amministrativi che sono delegati a portare avanti questi discorsi, perché noi diamo indicazioni politiche. Qui voglio essere molto chiaro. L'indicazione politica che abbiamo dato è questa: noi siamo disposti a trovare tutte le soluzioni, a trovare un rapporto con i privati, con dei capisaldi ben precisi, i prezzi devono rimanere quelli, i controlli devono rimanere del Comune, quindi noi avremo sempre la completa gestione di tutto quello che riguarda i costi, di tutto quello che riguarda le operazioni, di tutto quello che riguarda la gestione. Questo è importante. Non stiamo vendendo un'opera del Comune, un'opera fondamentale, direi, per la vita, per i sentimenti, perché riguarda i sentimenti di tutte le famiglie, quindi siamo attentissimi a questo. Siamo in una fase di consultazione, in qualche modo noi abbiamo il piano delle opere pubbliche che voi sapete, tra l'altro benissimo, che è uno scopo di mettere in comunicazione alla popolazione quali sono le opere e, tra l'altro, nulla esclude, anche nelle opere che non sono in qualche modo normate dal project financing, che qualunque privato possa proporre di realizzarle a spese proprie, ovviamente trovando gli accordi opportuni con l'Amministrazione.

Quindi, in questo momento, specificatamente, abbiamo voluto mettere al corrente i privati dei nostri interventi, noi avremo bisogno di forze fresche. Tu, privato, sei interessato a proporre qualcosa? Perché il project, in questa fase, in una fase di prefattibilità, è semplicemente un elemento che si mette in attesa di proposte, quindi credo che tutte le discussioni che faremo in futuro ed altre eventuali che nasceranno da questo dibattito possono essere interessantissime per trovare anche altre nuove soluzioni. Ovviamente, nel momento stesso in cui il bando sarà scritto, che avremo in qualche modo un feedback con dei privati che sono interessati ad affrontare un discorso di questo tipo, svilupperemo i temi, li porteremo in Consiglio e, ovviamente, tutti insieme valuteremo le necessità, quindi credo che in questo momento, probabilmente, si è andati troppo avanti, si è andato troppo oltre, però non bisogna dimenticare mai, questo credo che sia da mettere tra virgolette, che la politica non si fa tramite articoli.

I giornalisti, purtroppo, sapete benissimo, che sono pagati ad articolo, quindi cercano di estrapolare qualunque contesto che gli consenta di pubblicare un articolo per essere pagati. Ma su questo, tra l'altro, ci sono anche le regole della politica, della comunicazione, bisogna essere aperti, non bisogna nascondere niente, però se noi siamo attenti a quello che facciamo in Consiglio Comunale, è chiaro che questi discorsi nei Consigli, nelle Commissioni, si possono richiedere, si possono ampliare quando ci sono gli elementi determinanti precisi, elementi che stiamo, in qualche modo, adesso costruendo. Quindi, ripeto, l'ampia disponibilità di questa maggioranza non solo di affrontare la discussione, ma anche di fare proprie tutte le altre soluzioni che possono arrivare, soluzioni che possono arrivare che portano opportunità economiche importanti, perché i numeri sono

questi. Quindi, ripeto, disponibile a tutti, disponibile, eventualmente, a discussioni più approfondite quando avremo in realtà il problema, perché adesso in qualche modo noi stiamo lanciando l'idea per cercare di trovare delle nuove soluzioni che noi siamo costretti, ripeto, anche con grande dispiacere molte volte a trovare, perché ovviamente nell'animo di tutti noi politici, credo sia determinante ed importante capire che la soluzione migliore sarebbe quella di fare tutto con i soldi dell'Amministrazione che fa, costruisce, verifica, però in momenti come questo bisogna porsi il problema e bisogna trovare tutte le soluzioni possibili per offrire un servizio fondamentale per la vita dei cittadini. Questo è lo spirito di questa Amministrazione, questo volevo dire io nell'articolo che probabilmente, ovviamente, è stato in qualche modo riassunto, perché poi gli articoli concisi, riassunti, con dei titoli così appariscenti possono dare adito ad interpretazioni. Ben vengano questi articoli se poi danno modo di aprire dibattiti ed, ovviamente, non solo di contestare delle cose, ma trovare tutti insieme delle operazioni, delle soluzioni possibili che non siano quelle di lasciare un campo santo, come diceva giustamente la consigliera Rita Corda, con dei problemi nel campo santo storico, con dei problemi di ampliamento, dobbiamo purtroppo rimboccarci le maniche e cercare di risolvere i problemi su argomenti che sono estremamente delicati per tutti quanti. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Chiede di intervenire la consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Dal giornale non si ricavava che l'Assessore si riferisse al project financing previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, pensavo ci fosse stato un altro provvedimento intermedio della Giunta che mettesse in campo una gestione provvisoria in attesa di realizzare il project financing. Non siamo esperti di queste cose, però comprendiamo di che cosa si tratta, sappiamo che sono capitali che si chiedono ai privati per gestire delle opere pubbliche. Forse sarebbe un momentino necessario riflettere se consideriamo il cimitero alla stregua di un'opera pubblica tout court, un'opera pubblica che va gestita attraverso i capitali privati, perché, poi, credo che in una prima fase ci sia una distinzione tra proprietà e gestione, credo che nel caso delle opere pubbliche la gestione vada ai privati e la proprietà resti comunque dell'ente pubblico, a meno che non si decida in una seconda fase, se non ricordo male, di cedere anche la proprietà. Il problema è che dobbiamo andare ad un incontro con il privato, che mette i capitali per la gestione di questo bene, intanto ribadisco che rifletterei un momentino sull'idea di bene pubblico riferito al cimitero, che secondo me necessiterebbe di un supplemento di riflessione. L'altra cosa è di andare ad un incontro con i privati che mettono a disposizione i capitali con un'idea di cosa vogliamo noi del nostro cimitero, quindi tutte le cose che abbiamo detto qui del cimitero monumentale, della cappella che pure essa è un monumento, del restauro delle tombe che hanno un valore storico, sono di fine Ottocento eccetera, tutte queste cose dobbiamo gestirle, dobbiamo indicarle noi e l'idea di questo dove ce la facciamo? La Giunta non ha bisogno che si faccia un confronto tra le persone che siedono in quest'aula ed anche una petizione tra i cittadini, per esempio, per dire se sono favorevoli o no a delle scelte che l'Amministrazione va facendo. Lo strumento della petizione, lo strumento del referendum, lo strumento della consultazione dev'essere messo in campo quando si va a scegliere delle cose per un bene così importante che coinvolge tutti, come è il cimitero. Quindi, io sono comunque contenta che si sia sviluppato questo dibattito, che abbiamo chiesto, però credo che l'Amministrazione debba fare dei passi, porti gli argomenti nelle Commissioni competenti, porti le questioni in Consiglio per decidere che cosa vogliamo fare di questo cimitero, ma facciamolo prima. Se l'opera è il piano triennale dello scorso anno, nel momento in cui c'è la pubblicazione del piano triennale, automaticamente si mette in campo la pubblicazione per il project o no? O c'è un atto successivo? Perché normalmente avviene con l'iscrizione dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche. Prima di scrivere il bando di gara, non è necessario che su queste cose si discuta in Commissione e ci facciamo anche aiutare da persone competenti, per capire che destino vogliamo dare al nostro cimitero? L'Assessore ricorderà che io ho

votato anche a favore di piani triennali dove c'erano impegni precisi, per esempio, per il restauro della cappella. Non è mai accaduto. Non ci avete messo nulla nella cappella. Lo stesso per le tombe monumentali. Bisognava chiedere alla Sovrintendenza delle cose, anche su quello che non avete fatto nulla. La questione dei camminamenti, il cimitero monumentale è contaminato, per usare un termine molto delicato, di un sacco di tombe in stile moderno, sta perdendo i connotati di cimitero monumentale storico, sta perdendo i connotati e se non mettiamo un rimedio in fretta, non riusciremo più a recuperarlo il cimitero. Quindi, io chiedo davvero attenzione all'Assessore su queste cose e che porti l'argomento in discussione quanto meno nelle Commissioni competenti e tenga il Consiglio informato sulla procedura, però prima di attivare la procedura deve capire, e queste indicazioni glielie devono dare le Commissioni competenti, deve capire su che cosa fa l'avviso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Interviene, adesso, il consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Cercherò di essere breve, perché ritengo che questo sia un argomento abbastanza serio che meriti la nostra presenza e la nostra attenzione, in quanto si parla di un posto che trasuda di storia, di tradizione, di ricordi. Questo vale per il cimitero di Selargius, di Guasila, di Seui e per tutti i cimiteri del mondo, credo, ognuno, rispetta quello che ha dentro il cuore, al cimitero ci va per cercare un ricordo, quindi giocare su questi argomenti o quanto meno sproloquiare su questi argomenti, non è serio. Bene ha fatto il consigliere Andrea Melis a ricordare un fatto, che aveva visto proprio un provvedimento dell'Amministrazione nella quale io ero in maggioranza e noi svilupparammo un discorso proprio sull'intervento e sul rispetto delle tradizioni. Io feci un intervento fortissimo il giorno, perché ci ero appena passato in quell'accompagnare i miei genitori al campo santo ed il fatto che i miei amici portarono a spalla il feretro di mia madre, mi diede un grande calore, quindi l'avrebbero potuto portare da Seui fino a Arbatax a spalla, non ci avrebbero rinunciato per niente al mondo ed il calore che ti dà in quei momenti quel momento, credo che sia indescrivibile. Quindi invito ad una riflessione proprio di questo, il massimo impegno per un argomento che non può essere comparato a nessun altro. Qui non si parla di un qualsiasi monumento, di una qualsiasi opera pubblica, di una struttura che deve funzionare, lì si parla di un posto dove noi andiamo a portare i nostri defunti, dove c'è la storia e la tradizione, i ricordi e la vita di tutti quanti noi, prima o poi tanto è un passaggio obbligato. Diceva mio padre, che era un grande cacciatore (espressione dialettale), lì ci passi, prima o poi ci passi e quando passi lì non passi più di nessun'altra parte, quando sei nella posizione sbagliata dentro quella bara. Ecco perché invito a rispettare la sacralità del posto, la tutela della tradizione, perché è una cosa molto importante ed è una cosa molto importante che vale tutti gli sforzi, non solo culturali, ma anche economici, noi ci possiamo privare di tutto, ma non del decoro di un cimitero dove sono i nostri cari, perché prima o poi piangeranno sulle nostre tombe, come noi piangiamo sulle tombe dei nostri cari, ripeto, e ci piace piangere in un posto decoroso, non dove possa assomigliare ad un bancomat o a qualcosa di simile. Ripeto, io non credo che oggi questa seduta costi solo 500 euro, se io questa mattina non fossi andato a lavorare ed avessi chiesto la giustificazione, il Comune di Selargius, alla A.S.L. avrebbe dovuto quanto meno pagare una giornata di 200 e qualcosa euro, perché così costo, e quindi i costi lievitano molto, però credo che il costo di questo Consiglio oggi li valga tutti, se riusciamo a capire che cosa dover fare per risolvere questo problema, perché vale non un intervento consiliare, ma vale ripetuti interventi consiliari, se troviamo la giusta soluzione. Ripeto, questa non può essere un'operazione come tutte le altre e poi, Fabrizio, siccome noi abitiamo fianco a fianco, io ti conosco come una persona normale, non come un invasato, così come tu conosci come persona normale chi ti sta parlando, siccome questo argomento chiaramente è manipolato, non ho dubbi nel credere che sia così, perché ti conosco da molto tempo, quanto meno una smentita, perché l'argomento ha sollevato uno di quei polveroni a Selargius, ma l'avrebbe sollevato dappertutto, a Seui sarebbe

successo un finimondo per una cosa di questo tipo, probabilmente ti avrebbero fatto anche qualche regalino, probabilmente sì, probabilmente no, però voglio dire, una smentita, voglio dire, ci sta tutto nella politica, l'apparire, tutto quanto, però in un argomento di una delicatezza come questa, ripeto, l'argomento è talmente delicato, ma per tutti noi, al di là del colore politico, qui non c'è questione di colore politico, qui stiamo parlando del posto dove portiamo i nostri morti e le nostre tradizioni e la nostra cultura.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Deiana. Prego, consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Intervengo per dire semplicemente che prima di dare inizio a qualsiasi procedura in ordine all'affidamento attraverso il project financing o altre iniziative, gradirei che l'argomento venisse portato in Consiglio per una decisione in tal senso e cioè se il Comune deve per forza dare in affidamento a terzi la gestione del cimitero di Selargius, perché prima di fare una cosa di questo genere credo che ci siano molti sistemi per chiedere alla gente se è contenta di questo tipo di decisione, intanto credo che debba decidere il Consiglio in ogni caso. Quindi io non sono perché la cosa venga affidata a gestioni esterne. Circa poi le parole usate dal nostro baldo assessore Canetto, che io sarei un buffone, un vaneggiatore, gli direi di guardarsi allo specchio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, mi sembra che abbiamo già finito con questi soprusi reciproci. Sono già intervenuta per chiarire che in Consiglio Comunale questo genere di interventi non vanno bene, è stato anche chiarito da altri Consiglieri, ne va del decoro del Consiglio Comunale, quindi vale per entrambi, consigliere Melis.

**CONTINUA IL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Presidente, non è il caso che lei difenda qualcuno, perché io non ho usato nessun termine offensivo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Non sto difendendo nessuno, vale per entrambi. Ha usato anche lei dei termini offensivi. Vale per entrambi.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Ho detto semplicemente che Alfieri l'avrebbe considerato un barbaro. Punto e basta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Vale per entrambi, consigliere Melis.

Interviene di nuovo l'assessore Canetto o il Sindaco? Il Sindaco, prego.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Grazie, signor Presidente, colleghi del Consiglio.

Saremo chiamati, nei prossimi giorni, a pronunciarsi nuovamente su alcuni aspetti che riguardano il cimitero ed è una pratica che riguarda la deroga le distanze e quella potrebbe già essere un'occasione per poter approfondire questo argomento. È una pratica già pronta che credo l'Assessore stia già portando in Commissione, perché è uno degli aspetti più importanti, il cimitero ha esaurito la

sua capacità di poter ospitare ulteriori salme. Noi stiamo discutendo, già da diversi anni, come il Consiglio sa, ed uno degli argomenti era quello nel piano triennale delle opere pubbliche di un project, questa era l'ipotesi su cui si è lavorato e su cui si è pronunciato il Consiglio, le forme, ovviamente, vanno studiate, perché la realizzazione non vuol dire per forza la gestione, va da sé che il privato se mette le risorse, da qualche parte le dovrà pure recuperare, però io dico che non è stato studiato nulla ancora, si sta facendo un piano di fattibilità, perché l'ha ricordato bene il consigliere Melis Tonino, noi abbiamo acquisito quasi tutte le aree, mancano solo due particelle catastali, tutte le altre le abbiamo quasi tutte acquisite, ma non è da oggi, ci stiamo lavorando da tre anni, perché l'ampliamento del cimitero è un problema che esisteva con la Giunta Sau, presumibilmente con la Giunta Melis e così via, ne stiamo parlando da diverso tempo. Tra l'altro, quello che avevamo ipotizzato, originariamente, non può essere portato avanti, perché vi sono delle distanze da rispettare e quindi, se prima abbiamo pensato ad un ettaro dietro il cimitero, non abbiamo questa possibilità, ma avremo solo 6.700 metri e questo già ridimensiona quello che poteva essere il progetto iniziale, però i 6.700 metri consentiranno, secondo come verrà realizzato il cimitero, di avere quindici o vent'anni di autonomia, passatemi questo termine poco simpatico, parlando del cimitero.

Dovremmo deliberare, tra l'altro, in Consiglio Comunale, una deroga che porta a 50 metri la distanza, così come abbiamo avuto sulla via Roma del 1959 la prima volta e poi una seconda deroga e una terza deroga. Speriamo, inoltre, che ci venga concessa, ci dev'essere un pronunciamento del Consiglio Comunale e poi la A.S.L. potrebbe anche dirci di no. Nel momento in cui dovesse dirci di no, il problema diventa davvero serio, molto ma molto serio. Quanto alle riflessioni che sono state fatte dalla maggior parte dei colleghi, devono essere ulteriormente approfondite, perché voi tutti sapete che non ci sono le risorse per poter realizzare il cimitero, anche se dovessimo realizzarlo a lotti, ma non tanto per quanto riguarda la fornitura dei loculi, perché i loculi si vendono e poi, mano a mano, scusate il termine detto così, diventa una partita di giro, quanto per la realizzazione di recinzione, opere di urbanizzazione che sono tutte quelle azioni propedeutiche all'ampliamento del cimitero e quindi su questo noi dovremmo riflettere. Uno potrebbe dire che il Consiglio Comunale decide che da domani esiste un impegno da parte di tutti noi per recuperare queste somme. Come? Già gli investimenti, quando saremo chiamati a parlare delle opere pubbliche o comunque del bilancio in genere, credo che gli investimenti per il 2013 abbiano solo avuto una prima discussione in Giunta, quindi lo dico così, credo siano complessivamente tra tutti 11.000.000 e qualcosa e noi eravamo abituati a cifre molto ma molto più consistenti, negli anni eravamo abituati a cifre più consistenti. Quest'anno, cominciammo già dall'anno scorso, ed il prossimo anno, continueremo ad avere riduzioni, tra l'altro anche gli investimenti sono per opere già iniziate, da completare, dal campus alla biblioteca che è stata citata, alla casa Putzu, al centro servizi, a proposito del centro servizi, un giornalista ha chiamato perché dice che l'impresa è fallita, cose non vere, poi alla fine si rincorrono le notizie e diventa difficile anche gestirle. Quindi il Consiglio potrebbe essere chiamato a pronunciarsi seriamente su questo. Per dire, esistono oggi, se non vogliamo trovare soluzioni alternative, la tassa di scopo, il contributo del cittadino, queste cose su cui bisogna riflettere, perché comunque 3.000.000 o 3.500.000 dobbiamo andare a reperirli, posto che comunque, per le aree, la somma che noi abbiamo speso è minima.

Quindi già il Consiglio Comunale, nei prossimi giorni, verrà chiamato a pronunciarsi su questo.

Vorrei fare una piccola precisazione per quanto riguarda l'esistente. Noi abbiamo un cimitero monumentale, dichiarato dalla Sovrintendenza cimitero monumentale dove non si può toccare neppure una lastrina, per usare un termine come normalmente diciamo, se non vi è l'autorizzazione della Sovrintendenza. Fortunatamente questo serve a salvaguardare quella che è stata la nostra storia. Poi abbiamo un altro cimitero che si presenta molto bene, che potrebbe essere una cosa antipatica dirlo tra virgolette, ma ci invidiano, però è un cimitero che si presenta molto bene, è un bel cimitero anche se non ha la pavimentazione, anche se non ha queste cose. Nella parte vecchia non possiamo intervenire sulla cappella, perché in questa fase, perché c'erano i fondi già stanziati, abbiamo bisogno di autorizzazioni della Sovrintendenza, abbiamo bisogno di completare il progetto per il quale è stato già dato l'incarico, abbiamo bisogno di una manutenzione straordinaria anche su quello perché ha ceduto, però vorrei ricordare che quei bagni non scaricano da nessuna parte, giusto per fare un

esempio, e molte volte siamo costretti a chiuderli. È la ragione per cui li abbiamo chiusi ed abbiamo aperto quelli dell'ala nuova, per cui possono essere utilizzati quelli, perché i bagni che stanno dietro la cappella non scaricano da nessuna parte e siccome siamo andati diverse volte con l'autospurgo, crea grossi problemi, perché non ci arriva. È un problema serio, non sappiamo neppure come collegarla questa fogna, perché bisognerebbe collegarla sulla via Roma. Sono tutte riflessioni che, ovviamente, nel corso degli anni, sono state fatte e che bisognerà fare, come nella parte monumentale non c'è la raccolta delle acque nell'ultima parte sul lato sinistro, per cui si allagano le tombe perché non si è mai pensato di fare un drenaggio o comunque un progetto di completamento per la raccolta delle acque meteoriche. Tutte queste cose sono riflessioni, mentre invece tutto questo non succede nella parte nuova, dove ovviamente è un progetto che è nato con un piano regolatore, che è nato con un progetto definitivo- esecutivo, dove sono state studiate tutte le opere di urbanizzazione e la stessa cosa deve avvenire per il nuovo cimitero, perché questo che sta andando a completamento, che è durato per noi 25 anni circa, la colleghiamo con la parte nuova, infatti c'è uno spazio centrale anche nella parte a San Salvatore, si può collegare con la parte nuova il cimitero monumentale, era rimasto laddove sono seppelliti i bambini, per chi conosce il cimitero, dove ci sono le salme dei bambini, la parte centrale andrebbe demolita e fatto il collegamento con la parte nuova. Era fatto così. Quindi, nel prossimo Consiglio Comunale, quando si parlerà della deroga affrontiamo anche questo argomento che potrebbe essere ampliato, pensando anche ad un sistema che può essere non di privatizzazione del cimitero, ma un sistema dove se riusciamo a reperire le risorse per conto nostro, ben vengano, diversamente è necessario regolamentare le risorse che i privati potrebbero mettere a disposizione per realizzare il nuovo cimitero. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie. Possiamo dire concluso l'argomento.

Devo rappresentare al Consiglio Comunale che è stata presentata una mozione che verrà inserita all'ordine del giorno della prossima seduta che ha come argomento la realizzazione interventi riguardanti la strada statale 554.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**CORDA RITA**

Velocemente. Volevo conoscere, volevo sapere se c'erano delle novità sulla zona franca urbana di Selargius dopo l'approvazione, da parte del Governo, del decreto legge sullo sviluppo, volevo capire a che punto è la pratica, se ci sono delle novità. Grazie.

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Sì, mi sembra una richiesta giusta quella presentata dalla collega Corda. Noi siamo tra quei Comuni a cui è stato approvato il progetto della zona franca dove sono previsti alcuni interventi, gli interventi necessitano, ovviamente, di risorse, nel momento in cui lo Stato, il Governo, le metterà a disposizione, noi siamo tra i nove Comuni di tutta la Sardegna che avranno i primi finanziamenti. Se voi ricordate il progetto che era stato predisposto, ovviamente si erano dei requisiti all'interno del progetto, le zone degradate dovevano essere collegate con zone di sviluppo, dove c'era una concentrazione di disoccupazione importante e la zona di sviluppo, in questo caso, l'abbiamo fatto con la zona industriale, con la sistemazione delle aree lungo la 554, ad esempio, con la nuova viabilità in modo tale da poter consentire uno sviluppo reale di quelle zone che, in questo momento, sono in sofferenza, quindi il Governo metterà a disposizione le risorse.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco ed anche a lei, consiglieri Corda, visto che interessa tutti quanti.

Prima di chiudere e di augurarvi buona serata, volevo ricordarvi di fare gli auguri alla nostra consigliera Vargiu Vanessa che si è laureata il 28 febbraio e alla quale tutto il Consiglio Comunale porge gli auguri e le congratulazioni, si è laureata in architettura, abbiamo un altro giovane architetto.

**C O M U N E   D I   S E L A R G I U S**

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 12 MARZO 2013

Pagina 20

Voglio avvisarvi che giovedì era prevista la seconda convocazione, qualora oggi fosse mancato il numero legale, quindi per oggi gli argomenti sono conclusi, la mozione verrà inserita tra gli argomenti all'ordine del giorno della prossima seduta. Non c'è Consiglio, giovedì. Grazie.

**ALLE ORE 20.45 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>